

Introduzione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'anno 2002 ha registrato un significativo impulso delle funzioni di raccordo e di integrazione svolte, per le politiche ministeriali per la lotta alla droga, dal Dipartimento nazionale per le politiche antidroga e dal Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative di contrasto alla diffusione del fenomeno della droga e di recupero dei tossicodipendenti.

La presenza dei suddetti nuovi organismi di coordinamento per l'attuazione di politiche complessive, intese a fronteggiare il fenomeno della dipendenza dalla droga, tende a garantire il superamento delle separate competenze ministeriali, mirando al raccordo operativo-funzionale tra le singole attività delle istituzioni operanti nello specifico settore.

Il compito, così delineato, si rivela delicatissimo ed implica capacità di definire indirizzi generali, nel rispetto di competenze articolate, sia di livello centrale che di livello territoriale, ed è, pur tuttavia, opportuno realizzarlo per il superamento di una gestione che prescinda da una reale interazione tra i vari livelli istituzionali competenti ad operare nella materia delle tossicodipendenze.

Nel prefigurato ambito d'intervento, si inserisce la prima definizione del piano quinquennale 2003-2007 in materia di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, di contrasto al traffico illecito e di trattamento medico-psicologico e reinserimento socio-lavorativo delle persone tossicodipendenti, che dovrà formare materia di confronto tra i vari Ministeri competenti e le Regioni.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ponendo tra le priorità d'intervento il proprio impegno nel contrasto alla diffusione dell'uso di ogni tipo di droga, attraverso la competente Direzione Generale ha assicurato il puntuale raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, in sinergia con il Comitato Scientifico dell'Osservatorio nazionale, il quale, attuando il necessario raccordo col Commissario ed il Dipartimento per le Politiche Antidroga, ha validamente operato esprimendosi, con frequenza, su varie tematiche (cannabis, organizzazione della giornata 26 giugno, piano quinquennale, ecc..).

L'anno 2002 ha visto la costituzione della Commissione degli operatori e degli esperti, composta di tecnici rappresentanti delle varie istituzioni pubbliche e private operanti nelle tossicodipendenze. Alla riunione plenaria seguirà un programma di incontri articolati in sessioni plenarie e in sessioni di gruppo per problematiche specifiche.

Anche per l'anno 2002 la raccolta, l'analisi e la valutazione dei dati, sono state svolte dal Dipartimento per le politiche sociali e previdenziali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la fattiva collaborazione con le altre Amministrazioni centrali dello Stato e con le Amministrazioni regionali.

La Commissione per l'esame istruttorio dei progetti del Fondo nazionale per la lotta alla droga ha funzionato con regolarità, riunendosi in maniera sollecita e frequente per la valutazione e la approvazione delle attività progettuali da finanziare, delineate secondo le linee guida approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che, per l'anno 2002, hanno privilegiato la verifica della qualità delle proposte attraverso il monitoraggio dei progetti e l'attenzione ai progetti di riduzione della cronicità, di prevenzione primaria del rischio rappresentato da ogni droga e di prevenzione della ricaduta per coloro che intraprendono percorsi riabilitativi di inserimento sociale e lavorativo, di coinvolgimento delle famiglie, di formazione e aggiornamento degli operatori secondo i criteri tecnico-pratici che caratterizzano l'attuale azione di governo.

Agli aspetti sopra indicati sarà necessario aggiungere le tematiche della ormai vastissima diffusione della cannabis e della sproporzione esistente tra la diffusione delle sostanze ed i trattamenti che vengono dedicati ai suoi numerosi consumatori nonché quella della comorbidità psichiatrica e della doppia diagnosi, che rende sempre più evidente il peso della componente psichiatrica nell'abuso, uso e dipendenza da droghe e la necessità di interventi adeguati al problema che emerge.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre a garantire e realizzare il pieno funzionamento degli Organismi istituzionali demandati per la specifica materia, ha anche ridefinito ed incrementato la presenza italiana negli Organismi europei sia per quanto riguarda il Gruppo Pompidou, organismo tecnico del settore tossicodipendenze del Consiglio di Europa, sia per quanto riguarda il Comitato Scientifico dell'Osservatorio europeo delle tossicodipendenze di Lisbona ed il relativo Management Board.

Con tale assidua presenza il nostro Paese potrà garantire una completa rappresentanza sia a livello scientifico che a livello amministrativo degli indirizzi nazionali in materia ed una consapevole adesione alle linee di indirizzo confrontate e condivise nell'ambito degli stessi organismi europei.

Nell'ambito della politica nazionale di settore, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha partecipato alla stesura del testo del decreto del 14/06/02 su "Disposizioni di principio sulla organizzazione e sul funzionamento dei servizi per le tossicodipendenze delle aziende unità sanitarie locali Ser.T. di cui al decreto ministeriale 30/11/90 n. 444", attualmente in fase di riformulazione per la compatibilità con la legislazione regionale. La formazione del provvedimento in corso di revisione, la cui centralità non può essere sottaciuta per la delicatezza della materia e per le esigenze di gestione degli interventi nel settore, sarà seguita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la particolare e dovuta attenzione.

La campagna informativa sui rischi derivanti dall'uso di droghe, attuata attraverso i tradizionali mezzi di comunicazione, è stata ulteriormente valorizzata con attività di diretto contatto con le popolazioni giovanili che costituiscono il target dei consumi di droga e quindi destinatarie delle specifiche azioni di prevenzione.

I risultati dei processi di validazione dell'intera campagna formeranno le linee di indirizzo per le successive campagne informative.

A completamento della riforma in corso delle politiche del settore tossicodipendenze, il Governo intende proporre una revisione del DPR 309/90 che, evidenziando aspetti di inefficacia ed inefficienza, disciplini e regoli in maniera organica l'intera materia.

Al raggiungimento di questi obiettivi finalizzeremo tutta la collaborazione possibile attraverso i nostri Organismi istituzionali, la cui opera intendiamo sostenere, riformare e rafforzare con la nostra presenza politica, persuasi di dover lasciare segni positivi visibili e concreti della nostra azione in questo delicato settore durante il mandato che ci è stato conferito.

On. Roberto Maroni

La struttura della Relazione 2002

Nella stesura della Relazione 2002, al fine di rendere agevole la lettura dei testi e per permettere il confronto con quanto riportato nella relazione dello scorso anno, si è mantenuta l'articolazione dell'elaborato precedente ed è stata aggiunta una quinta parte relativa agli elaborati realizzati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio nazionale sulle tossicodipendenze.

Nella prima parte vengono descritti, utilizzando i dati forniti dalle diverse Amministrazioni centrali dello Stato, una serie di indicatori di cui alcuni già definiti come tali dall'Osservatorio europeo ed altri da considerare come una nuova proposta da approfondire. Gli indicatori riguardano la domanda di trattamento dei soggetti tossicodipendenti nei confronti delle strutture territoriali, la concomitante diffusione della patologia infettiva e della mortalità per overdose, l'impatto di queste persone con la specifica normativa vigente e gli esiti in termini di carcerazione e l'impatto dell'uso di sostanze in ambito militare. Tutti i dati che rappresentano i riferimenti dei commenti della prima parte, forniti dalle diverse Amministrazioni, sono stati riportati negli allegati in forma di tabelle standard.

La seconda parte, mette in evidenza le azioni istituzionali attivate per contrastare la diffusione dell'uso delle droghe e per l'intervento nei confronti della popolazione tossicodipendente. Vengono prese in considerazione le attività svolte nel corso del 2002 dai diversi soggetti istituzionali, rapportandone gli obiettivi e i risultati anche alla luce dei riferimenti normativi ed operativi sviluppati nel contesto dell'Unione europea. E' riportato in questa parte il contributo dato, alla Relazione al Parlamento, da parte delle Regioni e delle Province Autonome attraverso la descrizione particolareggiata dello sviluppo della rete dei servizi territoriali, dei provvedimenti più significativi, della gestione del Fondo nazionale di lotta alla droga, delle esperienze di successo, dei costi sostenuti e degli obiettivi per il 2002.

Nella terza parte vengono riportati, nel dettaglio del finanziamento ricevuto e nell'articolazione dei diversi anni di gestione amministrativa del Fondo nazionale di lotta alla droga, i progetti attivati da ciascuna Amministrazione dello Stato e una sintesi comparativa dei progetti attivati dalle Amministrazioni regionali e delle Province Autonome.

Nella quarta parte della relazione, come di consueto, vengono presentati e approfonditi, alcuni argomenti di rilevante importanza sia per una migliore programmazione delle politiche di intervento, sia per orientare l'attenzione verso nuovi fenomeni di dipendenza.

Nella quinta parte sono riportati alcuni approfondimenti tematici fatti dal Comitato scientifico dell'Osservatorio nazionale sulle dipendenze riguardanti alcuni aspetti metodologici sottostanti la realizzazione della Relazione al Parlamento, la diffusione dell'uso della cannabis, la comorbilità psichiatrica ed infine il problema dell'incremento del consumo di cocaina.

La relazione si conclude con gli allegati dove sono riportati tutti i dati di tipo statistico, provenienti dalle diverse Amministrazioni, secondo un formato standard che ne permette un eventuale utilizzo per ulteriori analisi di approfondimento. Conclude questa parte una tabella di sintesi degli acronimi utilizzati nel testo.

